

**FEDERCACCIA CAMPANIA**  
Federazione Italiana della Caccia

*Il Presidente*

Caserta, 27 ottobre 2009

On.le Antonio Bassolino  
Presidente Giunta Regionale  
della Campania  
Dott. Gianfranco Nappi  
Assessore alle Attività  
Produttive, Foreste, Caccia e  
Pesca – Regione Campania  
Dott. Luigi Allocca  
Dirigente Settore Caccia  
Regione Campania  
Dott. Sebastiano Sorrentino  
Presidente VIII<sup>^</sup> Commissione  
Consiliare Regione Campania

La Federcaccia della Campania, in rappresentanza dei suoi 23.000 tesserati, costituenti il 50% dei cacciatori residenti in Regione,

premessi che,

- il Regolamento per la gestione degli ATC., approvato con Decreto del Presidente della G.R. della Campania n. 626 del 22/09/2003 e pubblicato sul BURC n. 47 del 6/10/2003 è stato più volte **rivisitato, integrato, emendato e modificato** a seguito dei Decreti dirigenziali del 30/01/2006, del 26/01/2009 e del 30/03/2009, generando confusione, sovrapposizioni e contrasti interpretativi;
- il programma di gestione informatizzata dell'anagrafe dei cacciatori messo in essere ed imposto dalla Regione Campania denota una incapacità gestionale oltre ogni limite, essendo esso inadeguato, lento, confusionario, contraddittorio nonché incapace di dare risposte immediate ed efficaci all'utenza, oltre ad aver illegittimamente esautorato le Province e gli ATC dei compiti loro assegnati dalla Legge 157/92 e L.R. n. 8/96;
- il sistema di prenotazione informatizzata della mobilità appare eccessivamente burocratizzato, dispersivo nelle procedure ed affidato ad operatori ben definiti, cui è demandato il compito di concedere le autorizzazioni, né si comprende il motivo per cui al richiedente in presenza di disponibilità di posti, non possa al momento essere consentita la stampa dell'autorizzazione;
- la regolamentazione dell'attività venatoria in Regione viene effettuata annualmente fotocopiando quella dell'annata venatoria precedente, prescindendo sia da una lettura attenta della normativa vigente in materia sia dagli interventi che gli ATC realizzano sul territorio, sia da qualsiasi criterio di omogeneità con le regioni limitrofe su tempi e specie cacciabili;
- i proventi, di cui alla tassa di Concessione regionale istituita ai sensi dell'art. 3 della Legge 16/05/1970 n. 281 e prevista dall'art. 23 della Legge 11/02/1992 n. 157, negli ultimi anni sono stati utilizzati nella quasi totalità per interventi che non hanno alcuna, o solo lontana, attinenza con la politica di ricostituzione degli habitat e del patrimonio faunistico a fini venatori;
- l'Istituzione Regione dovrebbe lavorare in sinergia e collaborazione con le realtà che operano sul proprio territorio, in primis gli ATC e le associazioni venatorie, ascoltarne i disagi, discuterne le proposte, promuovere iniziative ed interventi condivisi, rendere servizi efficaci e semplificati all'utenza,

*Il Presidente*

**CHIEDE**

- 1) la stesura e l'approvazione di un nuovo organico regolamento per la gestione degli ATC presenti in Campania, per porre fine all'attuale stato di confusione, nel quale fra l'altro debba essere previsto:
  - a – i residenti anagraficamente nell'area dell'ATC, una volta acquisita la residenza venatoria, la riconfermano annualmente versando la quota dovuta entro il 15 giugno di ciascun anno, senza alcuna reiterazione dell'istanza;
  - b – gli ATC, ove le istanze prodotte sono eccedenti rispetto alla disponibilità deliberata, assegnano i posti disponibili per i non residenti nell'area dell'ATC tramite pubblico sorteggio fra tutti gli aventi diritto;
  - c – i modelli, Allegato "A" ed Allegato "B", vanno riscritti integralmente ed in particolare nelle priorità, fatte salve quelle previste dall'art. 30, comma 1 L.R. n. 29/12/2006, prevedendo altresì un modello diversificato per i cacciatori extraregionali;
- 2) un nuovo programma per la gestione informatizzata dell'anagrafe dei cacciatori che abbia le seguenti peculiarità: semplicità, chiarezza, immediatezza di procedure e, soprattutto, venga gestito dagli ATC;
- 3) un nuovo Software per la prenotazione della mobilità, di semplice uso per l'utenza, che associ al sistema on-line, l'uso del telefono(numero verde – sms);
- 4) un Calendario venatorio annuale o triennale riscritto integralmente, che partendo dai periodi di caccia previsti dalla normativa regionale e da uno screening attento del territorio degli interventi realizzati e dei risultati delle immissioni attuate, regolamenti l'esercizio della caccia in regione sulla base di dati reali ed in sinergia con le regioni limitrofe, essendo il nostro territorio parte di un unico areale ove le specie faunistiche migratorie sono presenti negli stessi periodi, per cui eccessive limitazioni sui tempi, specie e prelievi consentiti rappresenterebbe una palese penalizzazione per i cacciatori campani;
- 5) i proventi, di cui alla tassa di Concessione regionale istituita ai sensi dell'art. 3 della Legge 16/05/1970 n. 281 e prevista dall'art. 23 della Legge 11/02/1992 n. 157, vanno interamente destinati a interventi di ricostituzione del patrimonio faunistico a fini venatori, ivi compresi i finanziamenti di progetti per la gestione delle zone di ripopolamento e cattura, nonché per tutto quanto previsto dall'art. 40 della L.R. n. 8 del 10 Aprile 1996.

In attesa di cortese riscontro alla presente, anche per un incontro diretto presso i Vostri uffici, Vi invio i più cordiali saluti.

Con stima,

*/Felice Buglione*